

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 14 (1938-1939)

**Heft:** 2

  

**Artikel:** Trasporti aerei di truppe nell'esercito ; Impiego dell'autogiro nell'artiglieria

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-704071>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Il servizio è assai duro. Guardie diurne e notturne ai posti di allarme, che sono sempre occupati. Al minimo segno di pericolo vien dato l'allarme e le mitragliatrici leggere entrano in azione. Nelle casematte tutto viene organizzato per il combattimento, la visiera di protezione abbassata, tutti i posti occupati e la catena che fa funzionare l'ascensore della munizione (che si trova 150 piedi sotto) viene messa in movimento.

Gli ufficiali devono vigilare attentamente al morale della truppa, perchè la solitudine e la calma fanno nascere uno speciale senso di malessere chiamato « betonite ». La miglior cosa contro la betonite è il lavoro, che non manca mai.

I « granchi » vengono inviati nei fortini dopo due mesi di istruzione. Dato che essi non devono manovrare con grosse unità e non devono compiere marcie forzate, che d'altra parte le macchine automatiche sono generalmente servite da soldati di carriera, questa corta preparazione basta. Oltre al servizio di guardia il soldato delle fortificazioni deve, come il legionario, lavorare con il picco e con la pala, tirare filo spinoso e piantare gli « asparagi », cioè quei pali di ferro infitti nel suolo ad altezze diverse, che obbligano il tank nemico a mostrare il suo ventre ai pezzi di difesa anticarro che tirano dal basso. Se anche questo ostacolo dovesse essere sorpassato, verrebbero gli « asparagi ripieni » (asperges farcies) che hanno sulla loro estremità superiore una carica di esplosivo capace di far saltare anche i più potenti autoblindi.

Le truppe che riposano si trovano il più lontano possibile dalla prima linea, per evitare l'effetto deprimente e nervoso del fuoco nemico. All'uopo è persino stata scavata in una regione una grande galleria attraverso alla montagna.

Prima, le truppe che restavano lungo tempo sotto terra soffrivano del sudore che sortiva dai muri e dell'eco delle volte. Ora le pareti sono mantenute asciutte elettricamente e la vita si svolge alla superficie, assai comodamente, sotto le tende. In caso di pericolo tutto viene portato rapidamente sotto terra.

« Fortezze mobili » sono tenute pronte per colmare eventuali deficienze.

Tutto è stato fatto per prevenire ed escludere una sorpresa. Con il cannocchiale, il visitatore può vedere dall'altra parte colonne di operai tedeschi che preparano lavori simili, che servono a rafforzare la pace nell'ovest. Mentre che nel 1914 le due armate preparavano dei trampolini di lancio per l'offensiva, esse scavano oggi la terra, per creare opere difensive. Ciò dovrebbe essere un buon presagio.

### Trasporti aerei di truppe nell'esercito

Il nuovo regolamento inglese sul servizio in guerra ammette la possibilità che piccoli reparti di fanteria, completamente armati ed equipaggiati, possano essere trasportati in poche ore in località distanti anche parecchie centinaia di km, ed esprime l'opinione che tali trasporti, d'ora in poi, debbano essere considerati del tutto normale.

L'importanza di questi trasporti è evidente per quei paesi ove gli altri mezzi di trasporto sono necessariamente lenti o non ancora sufficientemente sviluppati.

Il regolamento prevede inoltre, l'impiego dell'aeroplano per il trasporto di feriti — quando le comunicazioni terrestri siano lunghe o malagevoli — e per il rifornimento di viveri e munizioni a piccole colonne o a presidi lontani o isolati, servendosi, in quest'ultimo caso, anche di paracadute.

### Impiego dell'autogiro nell'artiglieria

Esperimenti eseguiti con l'autogiro in diversi paesi hanno dimostrato l'importanza di questo nuovo mezzo nel servizio dell'artiglieria in quelle zone dove il terreno non permette

l'osservazione terrestre del tiro. In questo servizio l'autogiro, che può tenere anche una velocità minima di 25 km all'ora, potrà sostituire con molto vantaggio sia l'aeroplano che il pallone frenato. Infatti l'aeroplano è troppo veloce per una buona osservazione ed è malamente collegato col suolo; il pallone frenato, a sua volta, presenta un bersaglio molto visibile, che limita le sue possibilità di impiego; inoltre è troppo sensibile alle condizioni atmosferiche, richiede molto personale e non ha quasi possibilità di movimento.

L'autogiro può sfuggire facilmente ad un attacco aereo sfruttando la sua capacità di rapido atterraggio; il suo servizio richiede poco personale ed è anche molto economico, sia per il costo dell'apparecchio, sia per la manutenzione ed i rifornimenti. Esso decolla ed atterra su uno spazio ristrettissimo, che può essere scelto nelle immediate vicinanze dei posti di comando, con evidente vantaggio per una stretta cooperazione tra osservatore e comandante di batteria.

Di regola l'autogiro si mette a 200—500 m al disopra dell'osservatorio del comandante la batteria col quale può collegarsi sia con radio, sia, se sta fermo, con mezzi ottici.

Non è del tutto esatto che l'autogiro è molto vulnerabile dai caccia, sia perchè può venir difeso direttamente dall'artiglieria, sia perchè può stare a poche centinaia di metri di altezza e sulla perpendicolare del suo posto di atterraggio.

Non bisogna infine dimenticare che l'autogiro costa meno degli aeroplani.

## Verbandsnachrichten

### Sitzung des Zentralvorstandes,

10./11. Sept. 1938, Hotel « Bären », Langenthal.

Die dringlich gewordene Sitzung der Verbandsleitung war nach Langenthal verlegt worden, um damit den Mitgliedern derselben Gelegenheit zu bieten, den starken bernischen Verband anlässlich seiner Wettkämpfe an der Arbeit zu sehen.

*Entschuldigt abwesend* sind die Kameraden Adj.Uof. Locher (Zürich) und Fourier Blanc (Freiburg). — *Vorsitz*: Zentralpräsident Adj.-Uof. Cuoni. Nach Genehmigung der *Protokolle* der vorangegangenen Sitzung von Zentralvorstand und Zentralausschuss, ist Zentralpräsident Cuoni genötigt, sich längere Zeit mit dem *Disziplinchef für Auszeichnungen* zu befassen, dessen Geschäftsführung wiederholt Anlaß zu Klagen seitens der Sektionen und zu Beanstandungen seitens des Zentralpräsidenten geboten hatte. Es werden Maßnahmen beschlossen, die zum notwendig gewordenen freiwilligen oder erzwungenen Rücktritt des Mandatinhabers führen sollen.

Die erst kürzlich geschaffene Wegleitung für die Organisation und die Leitung von Felddienstübungen soll ergänzt werden durch eine « *Anleitung zum Melden und Krokieren* », die ein Verzeichnis der gebräuchlichsten Abkürzungen und Signaturen enthalten und das bisherige « *Merkblatt für Marschwettübungen* » ersetzen soll. Der Zentralsekretär wird beauftragt, Besprechungen mit der Abteilung für Infanterie zu führen zu dem Zwecke, dort Zustimmung zur Erstellung der Anleitung und zu deren Verbreitung auch im Unteroffizierskorps der Truppe zu erhalten. — Der *Wettkampf in Felddienstübungen* der Periode 1937—1941 ist nach Mitteilungen des Disziplinchefs, Wm. Studer, bis heute von rund 100 Sektionen begonnen worden. Der Zentralvorstand erwartet weitere Einschreibungen.

Die Verhandlungen mit dem EMD zur Uebernahme der Kosten für die Durchführung eines *Instruktionskurses für das Handgranatenwerfen* werden weitergeführt. Das Hauptgewicht des Kurses soll auf die Erreichung reglementarischer richtiger Stellungen gelegt werden, da namentlich die Liegendstellung allgemein schlecht ausgeführt wird. Eine Demonstration zur Darstellung der Wirkung der scharfen Handgranate soll den Kurs abschließen, dessen Durchführung auf den Vorfrühling vorgesehen ist.

Der Zentralsekretär wird beauftragt, bezüglich der von ihm angeregten *Mg.- und Lmg.-Kurse unter Bezug der Territorialtruppen* notwendige Verhandlungen mit der Generalstabsabteilung aufzunehmen.

Die *Versicherung* unseres Verbandes und die ihr angeschlossenen Versicherungen des Schweiz. Fourierverbandes und des Eidg. Pionierverbandes werden einer Revision unterzogen.

Im Jahre 1939 wird der SUOV sein *75jähriges Bestehen* feiern können. Große Festlichkeiten werden zu diesem Zwecke nicht in Aussicht genommen, wohl aber soll, wenn immer möglich, eine Erinnerungsschrift herausgegeben werden. Dem Zentralsekretär werden die notwendigen Vorarbeiten übertragen.

Neu in den Verband aufgenommen wird die *Sektion Mittelrheintal* mit Sitz in Heerbrugg. Weitere Sektionsangelegenheiten finden ihre Erledigung und es werden Maßnahmen getroffen, um einigen schwachen Sektionen auf die Beine zu helfen.

*Verschiedenes*. Der Zentralsekretär regt die Schaffung von *Grundbestimmungen für die Wettkämpfe von Unterverbänden* an, die verschiedene Unzukömmlichkeiten beseitigen helfen sollen. Fw. Maridor, Präsident des Technischen Komitees, und der Zentralsekretär werden beauftragt, einen entsprechenden Entwurf vorzubereiten.

Einer *Pressenotiz* ist zu entnehmen, daß das *Eidg. Turnfest* von 1940 auf 1941 verschoben werden soll. Der Zentralvorstand beschließt, das Zentralkomitee des Eidg. Turnvereins darauf aufmerksam zu machen, daß damit ein Zusammenfallen mit den nächsten Schweiz. Unteroffizierstagen erreicht werde, dessen Vermeidung in beidseitigem Interesse liegen würde.

Längere Zeit beansprucht die Orientierung über einen Briefwech-